L'AQUILA, FINALMENTE! Il cratere si rivolta

C'eravamo tutti. La città e il territorio insieme. Dei centomila abitanti del cratere, 20 mila erano presenti. Non si ricorda una giornata così da moltissimo tempo finita con l'occupazione dell'autostrada 24 per più di un'ora. alcuni autobus della tratta L'Aquila – Roma non sono potuti partire

Cittadini, istituzioni, il mondo della scuola, dell'Università, l'Arcidiocesi, associazioni, movimenti, partiti, sindacati, forze imprenditoriali, dalle banche agli edicolanti e ai pizzaioli.

Una manifestazione nata dal basso, frutto del lavoro svolto, spesso nell'ignoranza se non nella derisione, da cittadini coraggiosi e ostinati che non ci stanno a svendere la loro città e a farsi togliere anche la dignità e il rispetto.

Siamo stati cancellati dalle televisioni del cosiddetto servizio pubblico, che hanno ritenuto più interessante disquisire della Nutella (TG2) o dei danni derivanti dagli interventi estetici (TG1).

Sappiano che questo è solo l'inizio.

L'Aquila non si arrende. Dopo un anno questa città e il suo territorio hanno imparato a non ringraziare ma a lottare per i propri diritti. E' bene che ora tutti – autorità, istituzioni, imprenditori, lo sappiano.

Non un passo indietro

COMUNICATO STAMPA DEL 17 GIUGNO 2010

Dopo che per mesi a L'aquila i media hanno rovistato nelle nostre case e nelle nostre vite in maniera invasiva e ipocrita, dopo che tutte le parate del governo sul nostro territorio sono rimbalzate sugli schermi di tutta Italia, dopo che per più di un anno si è costruita un'enorme bugia mediatica fatta di scenografie e repressioni, ieri, voi servi del potere del cosiddetto servizio pubblico (oltre ai servi privati) siete riusciti a non dire nulla (a parte Tg3 e La7) della più grande manifestazione della storia della nostra città. Piu' di 20.000 tra cittadini, forze sociali e istituzioni, hanno attraversato la città e hanno invaso l'autostrada bloccandola per più di un'ora. Era notizia di apertura e invece avete avuto il coraggio di non parlarne per niente. Dopo aver usato la nostra città come spot, ora che le bugie vengono a galla non potete fare altro che nasconderla. Ma non durerà, preparatevi perchè presto ci vedrete a Roma, in massa, a bloccare la capitale e ad assediare il Parlamento e Palazzo Chigi per pretendere giustizia, equità e verità.

Comitato 3e32, L'Aquila, 17 giugno 2010

Dopo che per mesi a L'aquila i media hanno rovistato nelle nostre case e nelle nostre vite in maniera invasiva e ipocrita, dopo che tutte le parate del governo sul nostro territorio sono rimbalzate sugli schermi di tutta Italia, dopo che per più di un anno si è costruita un'enorme bugia mediatica fatta di scenografie e repressioni, ieri, voi servi del potere del cosiddetto servizio pubblico (oltre ai servi privati) siete riusciti a non dire nulla (a parte Tg3 e La7) della più grande manifestazione della storia della nostra città.
Piu' di 20.000 tra cittadini, forze sociali e istituzioni, hanno attraversato la città e hanno invaso l'autostrada bloccandola per più di un'ora. Era notizia di apertura e invece avete avuto il coraggio di non parlarne per niente. Dopo aver usato la nostra città come spot, ora che le bugie vengono a galla non potete fare altro che nasconderla. Ma non durerà, preparatevi perchè presto ci vedrete a Roma, in massa, a bloccare la capitale e ad assediare il Parlamento e Palazzo Chigi per pretendere giustizia, equità e verità.
Comitato 3e32, L'Aquila, 17 giugno 2010